



▶ Almanacco

Un altro 'valzer' per le parrocchie del distretto

Un'autentica rivoluzione a Sassuolo, cambi anche a Scandiano e Castellarano

pagina 11



▶ Sport

Magnanelli alla Juventus: finisce un'era

La bandiera neroverde, dopo 18 anni, saluta e se ne va

pagina 13



Il Distretto 305

by Ceramicanda

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 15 numero 305 • 8 Luglio 2023 • euro 1,00



Deutschland Über Alles

Di Roberto Caroli

Se consideriamo la recente storia della Germania, dal ventesimo secolo ad oggi, non possiamo non riconoscere la sua grande capacità ogni qual volta si è trovata a dover uscire da situazioni difficili se non impossibili: ha attraversato la Prima guerra mondiale, la Repubblica di Weimar, il Nazismo, la Seconda guerra mondiale, la perdita di tutti i territori ad est di Berlino, fino alla caduta del muro nel 1989, che ha sancito la riunificazione. Tra sconfitte, pagine nere, umiliazioni la grande Germania è sempre riuscita a rimanere in piedi, a lavorare sodo per rialzare la testa. La recessione che vive in questi giorni, la crisi economica, il calo dei consumi, il crollo delle nuove costruzioni, l'indebitamento e il caos in cui versano le ferrovie tedesche, la Deutsche bahn, non sono nulla rispetto agli insidiosi ostacoli che ha dovuto superare in passato.

continua a pag. 3

DSTRISCIO

Il mercato tedesco vacilla ma non molla

BUONE VACANZE!
CI VEDIAMO A SETTEMBRE...

Presentazione Libro
VENTITRÈ GIORNI
di Giuseppe Pagliani
Martedì
11 LUGLIO
2023 ORE 20:45
Sporting Club Sassuolo
Via Vandelli, 25
Sassuolo (MO)



"Sono le 4 di mattina. Bussano. Mi portano via. L'alba arriverà solo tre settimane dopo."

INTERVENGONO
Giuseppe Pagliani
Autore
Modera
Roberto Caroli
Giornalista
Introduce
Emanuel Manfredini
Il libro sarà presentato anche il 13 luglio a Roma presso il Senato della Repubblica



pagine 2 e 3

BAR DELLE VERGINI

Rimandiamo il Cersaie!



Al 'bar delle vergini' si parla di Cersaie. Ci sarebbero infatti due petizioni per chiedere lo spostamento della manifestazione fieristica, in programma dal 25 al 29 settembre a Bologna Fiere. La prima è a firma dei lavoratori della ceramica che tifano Juventus e recita: 'Siamo impossibilitati a prendere parte a meeting agenti, briefing ed eventi aziendali nel fine settimana pre-Cersaie causa partita Sassuolo-Juventus'. La seconda è invece sostenuta da chi lavora in ceramica e tifa Inter. 'Siamo impossibilitati - dice - a recarci al Cersaie e a partecipare agli eventi serali del 27 settembre causa partita Inter-Sassuolo'... Consiglio della redazione: allestire i box dello stadio con le lastre in mostra a Cersaie, in modo da poter giustificare la presenza alla partita come trasferta di lavoro...

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO OGGI

€ 2.836.594.633.828

IL DEBITO PUBBLICO PER CITTADINO

€ 42.841,02

Ds ceramico

▶ Mercato

Il made in Italy della tecnologia per ceramica ancora leader, tra minacce e opportunità

▶ Intervista

Il CEO di Altadia, Vicente Bagan: «Sulla concorrenza Italia e Spagna devono giocare la stessa partita»

▶ L'opinione

Mario Roncaglia fa le carte al 2023: «Preoccupati sì, ma niente panico: abbiamo già visto fasi del genere»

pagine da 5 a 9

▶ Il caso

Ancora sul 'porta a porta': ci aspetta un'estate piena di polemiche

pagina 11

▶ Impronte digitali

Occhio a Twitch: è il social network che cresce più di tutti gli altri

pagina 15

tg Distretto
IL TG QUOTIDIANO DI CERAMICANDA

CERAMICANDA & proposte tecnologiche
ARCHI NEWS 24 & le nuove collezioni ceramiche
il Distretto
CERAMICANDA Magazine
ALL FOR TILES & eventi
Andam foto...

SCARICA SUBITO LA NOSTRA APP!
Download on the App Store
GET IT ON Google Play

La 'locomotiva' tedesca su un binario morto

L'economia della Germania è in recessione tecnica: Berlino ostenta fiducia ma ci sono più segnali che non autorizzano ottimismo eccessivi. L'economia di riferimento del 'vecchio continente' rifiata, pagando dazio 'ad una crisi strutturale di natura geopolitica e tecnologica'



L'economia della Germania? Secondo Wikipedia 'la più sviluppata d'Europa e una delle più sviluppate del mondo. Prima economia nazionale d'Europa, quarta al mondo per volume di scambi in dollari'. Non solo: 'La Germania è la prima economia dell'UE, con un PIL nel 2021 pari a 3.601,8 miliardi di euro (nel 2020 erano 3.329,0) cui contribuiscono i servizi (70% del PIL), e l'industria manifatturiera (circa il 24% del PIL, al netto del comparto edilizio che pesa per il 5,5%' scriveva invece l'Osservatorio Economico del Governo Italiano nel novembre del 2022. In meno di un anno è cambiato moltissimo, nel senso che la 'locomotiva d'Europa' è ferma sul binario della recessione. O meglio della recessione 'tecnica', quella scritta in due trimestri consecutivi di saldi negativi di quel PIL che è sempre stato vanto dell'economia tedesca e ne faceva l'economia di riferimento – e qualche volta la ciambella di salvataggio – di tutti gli Stati del 'vecchio continente'. Transizione passeggera, si legge sulle pensose analisi di economisti che in un certo senso, sbigottiscono, al pari di noi comuni mortali, di fronte ad un assunto che si ribalta. Per decenni quella tedesca era l'economia che funzionava per antono-



masia, quasi un paradigma, che tuttavia i tempi più recenti hanno sensibilmente screziato, segnando la carrozzeria, fino a qualche tempo fa lucida e fiammante, della fuoriserie teutonica. Che fa i conti con un calo del PIL dello 0,3% nel primo trimestre del 2023 e, sommandolo al -0,5% registrato a fine 2022 scopre che quei conti non tornano. «Le prospettive sono buone e stiamo superando le sfide che abbiamo davanti», ha glissato il Governo guidato da Olaf Scholz, forte di previsione che danno ripresa dietro l'angolo e frenata che

sarebbe solo un raffreddore, ma dietro la quale ci sono dati che non rassicurano, tra i quali l'inflazione, in discesa (dal 6,9% del 2022 al 6,2% di oggi) ma monitorata con la dovuta attenzione. Non l'unico dato che allarma, però, come detto: flettono infatti la produzione industriale (-3,4% a marzo sul mese precedente, il calo più marcato degli ultimi 12 mesi), gli ordinativi 'in pancia' al settore manifatturiero (-10,7% nel primo trimestre del 2023), le esportazioni (-5,7%), le vendite al dettaglio (-2,5%, peggior dato dell'Eurozona) e coinvol-

gono tutti i settori trainanti – auto -6,5%, macchinari -3,4%, costruzioni -4,6% - dell'economia tedesca. Wolfgang Münchau, già corrispondente del Financial Times da Washington e Bruxelles e fondatore di Financial Times Deutschland dalle colonne del Corriere della Sera, ha definito la Germania 'il malato d'Europa' spiegando come la crisi tedesca non sia necessariamente riconducibile a quella 'recessione tecnica' cui gli ultimi sei mesi consegnano i tedeschi, quanto piuttosto 'ad una crisi strutturale di natura geopolitica

e tecnologica'. E mentre il Governo tedesco, con il Ministero dell'Economia, minimizza, contando di fare leva sui 116 miliardi già stanziati per 'stabilizzare' l'economia, due terzi dei quali destinati a calmierare i prevedibili e previsti aumenti dei costi del gas e dell'elettricità, Münchau rincara la dose. «La Germania, come altri paesi europei, è rimasta indietro nella rivoluzione digitale», scrive, aggiungendo come la Germania può contare su ottime competenze, 'ma solo per tecnologie pre-digitali' e mettendo in evidenza 'la dipendenza eccessiva della produzione industriale che l'ha assoggettata alle filiere di rifornimento legate a Cina e Russia'. Morale? Occorre, scrive Münchau, 'un rilancio politico massiccio, simile a quello che la Germania seppe avviare all'indomani della Seconda Guerra Mondiale'. Si esagera? Chissà, ma mentre Münchau non vede segni di interventi in grado di tirare fuori la Germania – e l'Europa – dall'impasse, che i conti a Berlino non tornino cominciano a sospettarlo anche gli insospettabili. Come Jorg Kramer, capo economista di Commerzbank, che a Welt, ripreso da Europa Today, ha detto, laconico, che 'non si intravede alcun miglioramento'. (R.D.)

Anche il Governo è in difficoltà

Le frizioni tra Verdi e Fdp in ordine alla legge sulla transizione energetica mettono a rischio la tenuta della coalizione cui si appoggia il Cancelliere Scholz. E intanto l'ultradestra avanza

Se Sparta piange, Atene non ride. Simbolo, fino a qualche mese fa, della 'forza economica' del vecchio continente, la Germania, quadrata e tetragona nel nostro immaginario, ha sempre avuto un suo *allure* anche a livello politico. Il senso comune la vuole governata da coalizioni stabili, da formazioni politiche ben concentrate sull'obiettivo e abituate a tener fede a patti e accordi, e soprattutto a garantire a governi e cancellieri appoggi incondizionati. L'opposto, insomma, di quanto siamo abituati a vivere noi italiani e invece ecco la sorpresa, con la graniticità teutonica che, dal punto di vista della governabilità, da l'idea di poter venire meno complici le differenze di vedute tra i tre partiti che sostengono il Cancelliere Olaf Scholz, in sella dall'inverno del



2021. 'Rischiavamo una crisi di Governo', l'allarme lanciato un mese fa da Irene Mihalic, Deputata Verde del Bundestag che si è scagliata contro i membri del Partito Liberaldemocratico (Pdp) a suo avviso, di comportarsi 'come un'opposizione con incarichi di governo'. Ora, detto che la coalizione di Governo è composta, oltre che dai Verdi, dal Fdp, anche dalla SPD i conti si fa

presto a farli, né sfuggono frizioni legate soprattutto alla legge per la transizione energetica nei sistemi di riscaldamento, progetto del ministro dell'Economia e della Protezione del clima, Robert Habeck dei Verdi. La legge doveva andare in discussione a giugno, ma la maggioranza ha preferito rinviarla, rendendo ancora più tesi i rapporti tra Verdi e Fdp. E rimandando

all'autunno un dibattito che potrebbe riservare sorprese, anche considerato che l'universo politico tedesco sta cambiando, e sul proscenio sul quale recita, oggi, da protagonista, la Ampelkoalition (coalizione semaforo) va affacciandosi l'ultradestra che al rosso verde e giallo (questi i colori dei partiti che 'reggono Scholz) oppone il blu. O meglio il 'miracolo blu', confezione-

nato in Turingia. Dove, una settimana fa, AlternativfürDeutschland (AfD), ha piazzato il suo primo presidente a capo di un distretto rurale. Parliamo di una realtà marginale (Il Landkreis di Sonneberg è il più piccolo della Germania, gli aventi diritto al voto erano 48mila), ma l'affermazione di AfD ha fatto drizzare parecchie antenne. Da una parte alcuni esponenti del SPD ci vedono "un segnale di allarme per tutte le forze democratiche", dall'altra è noto che la formazione di estrema destra si sta attrezzando a presentare un candidato Cancelliere alle prossime elezioni federali, nel 2025, forte di sondaggi che la danno tra il 19 e il 20%. Un 'pensiero' in più per la coalizione, non saldissima, cui si appoggia Scholz, e una minaccia, chissà quanto velata, ad una stabilità che scricchiola. (R.D.)

Sale mostra deserte ma operatori fiduciosi

Rifiata l'economia tedesca e le conseguenze sul 'nostro' export si fanno sentire, con cali superiori al 30% innescato da magazzini pieni ed edilizia in difficoltà. «I tedeschi sono pragmatici ma non ottimisti: appena vedono un rallentamento vanno sulla difensiva»

Nel primo trimestre 2023 le vendite in Germania sono calate del 33,52% rispetto allo stesso periodo del 2022, un dato preoccupante, soprattutto se si pensa che il mercato teutonico vale tra il 20 e il 25% dell'export totale delle superfici ceramiche italiane. Parliamo di un dato medio, frutto però del risultato di gruppi ceramici con vendite stabili e di aziende che invece hanno visto riduzioni anche del 50%; una consolazione parziale arriva dal fatto che il 2022 è stato un anno record per le vendite, ma non basta ad attenuare la preoccupazione per il prossimo futuro.

«Nel 2022 tanti grossisti hanno ordinato molto nel timore di rimanere senza materiale per la crisi delle materie prime, hanno acquistato a prezzi elevati e molti hanno ancora i magazzini pieni - spiega **Walter Malavasi**, agente in Baviera - ma non si può negare che il calo c'è e che è importante». Alla base c'è una tempesta quasi perfetta che ha visto saldarsi inflazione, aumento dei tassi d'interesse, rallentamento dell'edilizia residenziale medio-bassa e le politiche dei Verdi al Governo che hanno imposto il passaggio dalle caldaie alle pompe di calore, con esborsi che per una famiglia media oscillano tra i 30 e i 40mila euro. «I tedeschi sono un popolo virtuoso e non amano indebitarsi, figurarsi se lo fanno con i tassi così alti», prosegue Malavasi, «sta venendo a mancare il mercato di palazzi e condomini che chiede il 30x60 da pressa nei colori neutri, a



Walter Malavasi



Daniele Verde

FOCUS

In crisi colossi della distribuzione e produttori

Non solo le aziende italiane soffrono il fermo del mercato tedesco, anche i produttori di ceramica locali scontano pesanti conseguenze. Ha fatto molto rumore la vicenda del Gruppo Steuler Tiles, uno dei maggiori produttori tedeschi con oltre 13 milioni di metri quadrati di piastrelle ogni anno, quotata in borsa. Nei primi sei mesi del 2023 ha perso il 50% del fatturato, ha diffuso una nota nella quale rinuncia a fare previsioni per i successivi sei ed ha visto saltare la trattativa di vendita del gruppo. Hanno chiuso la produzione la Osrose Keramik e la Boizenburg, mentre trasferirà la produzione in Turchia la Villeroy & Boch. Diverse poi le imprese che hanno fatto ricorso allo stato di insolvenza, l'equivalente tedesco del nostro concordato: lo Stato tedesco paga per tre mesi gli stipendi dei lavoratori mentre un curatore si occupa di ristrutturare l'azienda per farle 'prendere fiato' e ripartire.

soffrire di più sono quindi le aziende che vendono prodotti di fascia media, mentre ancora tiene l'alto di gamma, infatti, è aumentato il prezzo medio del materiale venduto». Qualche spiraglio arriva dunque dalle ristrutturazioni, almeno nella ricca Baviera, ma pesano le difficoltà logistiche relative al trasporto su gomma: «Il rallentamento dell'economia sta rendendo più complicato il lavoro dei

trasportatori che faticano ad organizzare viaggi di andata e ritorno a pieno carico, capita dunque che il materiale sia pronto in Italia per il carico e che venga ritirato con settimane di ritardo». Malavasi guarda comunque al mercato tedesco con un certo ottimismo, quantomeno sul medio termine: «Lavoro in Germania dal 1997 ed è la prima volta che vedo una situazione simile, ci sono clienti che non

fanno ordini in Italia da 2 settimane, in alcune showroom hanno avuto un cliente privato in una settimana, ma da 1 a 10 la mia preoccupazione resta solo a 6 perché è un paese virtuoso che sa reagire e rialzarsi in fretta».

Più pessimista **Daniele Verde** che ha registrato cali delle vendite anche del 50%, difficili da sostenere nonostante il 2022 da record: «Quando i tedeschi hanno visto gli

aumenti di prezzo dei mesi scorsi hanno comprato e immagazzinato, ad inizio 2023 si sono trovati con i magazzini pieni e il mercato in calo, poi ci sono inflazione e i tassi di interesse: ecco perché registriamo questo rallentamento». Una prospettiva non destinata a migliorare a breve termine: «Mi aspetto la situazione resti così per almeno altri 3 o 4 mesi, in Germania chiuderemo male il 2023. Se il governo non metterà in campo bonus casa come quelli già approvati in passato sarà difficile la domanda possa riprendersi, l'edilizia è completamente ferma. Ho un cliente che ordinava un camion ogni 6 settimane, ora ne ha fatto uno in 7 mesi perché ha avuto un calo delle vendite dell'80%». Qualche eccezione arriva se si sale di grado e si arriva ad una delle prime cinque aziende italiane per fatturato, al di là del Secchia un'azienda ha chiuso il primo trimestre 2023 in positivo, mentre la media delle perdite era del già citato 33,52%. Una conferma di come a soffrire sia il basso di gamma e non chi, come l'azienda appena citata, è forte nel mondo dei grandi progetti.

Un osservatorio privilegiato dal quale arriva comunque una previsione di un -35% generale nel primo semestre con prospettive non rosee a breve termine perché «i tedeschi sono pragmatici ma non ottimisti, appena vedono un rallentamento vanno sulla difensiva, importano e comprano meno, aspettando».

(Daniela D'Angeli)



Deutschland Über Alles

segue dalla prima pagina

Questo ci fa ben sperare per il futuro, non solo in quanto la Germania è pur sempre il locomotore dell'Europa, ma rimane anche il principale mercato per le superfici ceramiche di casa nostra. Senza dimenticare l'apporto tecnologico che i tedeschi hanno dato al nostro settore: i primi essiccatoi, forni e presse li abbiamo ereditati da loro. Oggi ci forniscono le terre del Westerwald, una volta chiamate argille d'Olanda. Quando Ceramicanda muoveva i primi passi l'euro ancora non c'era, la moneta unica sarebbe arrivata solo sei anni più

tardi. Ci tenevamo cara la nostra liretta, per la gioia di chi esportava verso i paesi con una moneta forte, in attesa della svalutazione che avrebbe reso favorevole il cambio con marco tedesco, dollaro americano e franco francese. Soprattutto il primo. In ragione della debolezza della lira italiana i tedeschi acquistavano piastrelle italiane per due mele e due pere, i loro autotreni avanzavano sull'autostrada del Brennero come bisonti affamati e, una volta arrivati a Sassuolo, ripartivano carichi di materiale ceramico inscatolato e posizionato in modo ordinato sui pallets di legno. I tedeschi,

si diceva, comprano le nostre piastrelle perché, al di là dell'aspetto estetico, è conveniente grazie al cambio, in effetti nella primavera del 1995 un marco tedesco valeva 1.250 lire, vere e proprie ali per le nostre esportazioni! Un mercato si crea anche in quel modo, si consolida con il tempo e a quel punto diventa difficile abbandonare vecchie abitudini che hanno contribuito ad arricchire i titolari delle numerose rivendite tedesche di materiali edili. Mentre la CDU, Cristisch Demokratische Union, sponsorizzava alle elezioni politiche e governava indisturbata, la produzione italiana

di piastrelle superava i cinquecento milioni di metri quadri, per lo più monocottura e grès porcellanato. Con l'arrivo dell'euro, esauriti i notevoli vantaggi competitivi della lira, si è temuto il peggio per il ritorno in gara dei produttori spagnoli, francesi e tedeschi. Per fortuna così non è stato, grazie all'esplosione della pasta bianca che ha messo fuori gioco gli iberici e ci ha permesso di aumentare i listini. Lo sviluppo della stampa digitale, l'arrivo dei grandi formati, fino a sfociare nelle mega lastre, hanno dato nuovo valore aggiunto ai manufatti ceramici italiani, questa volta tecnico ed estetico. Il mercato tedesco si è quindi assestato intorno al 20-25% dell'export, rappresentando di fatto per le ceramiche azzurre un'inesauribile centrale di acquisto. Tutto ciò fino a settembre dello scorso

anno. Poi la lenta inversione di marcia, complice la guerra in Ucraina, la crisi energetica, la flessione del mercato immobiliare, la recessione che si è ripresentata in Germania dopo anni di crescita del Pil continua e inarrestabile. Il distretto di Sassuolo non può prescindere dal mercato tedesco, Paese verso il quale i ceramisti di casa nostra guardano con molta attenzione. Con la loro democrazia cristiana fuori dai giochi politici, oggi a governare il Paese è la coalizione di Verdi, liberali e socialisti, con i primi a dettare legge sulle questioni ambientali e di politica energetica, fino a causare lo spegnimento delle centrali nucleari ma anche l'imbarazzante riabilitazione dell'estrazione del carbone. In Germania aumentano i detrattori dell'operato della signora Merkel, accusata di avere

guardato più alla Russia di Putin che non a casa propria, di avere messo in campo politiche mirate più a far crescere l'economia del Cremlino che non quella di Bonn e dell'Europa intera, visto il ruolo che la signora dell'est ha esercitato nell'Unione.

La storia ci insegna quanto stretto sia il legame tra crisi dell'economia tedesca e crescita del partito della destra estrema; sarà un caso ma alle ultime elezioni amministrative di giugno la destra radicale di AFD ha conquistato il suo primo distretto, quello di Sonneberg. Noi del Distretto, nel presente numero, non potevamo non dedicare spazio alla cara Germania, la carne al fuoco di certo non manca! Buone vacanze a tutti lettori del nostro giornale, che ritorna in edicola a settembre.

(Roberto Caroli)

Ahead of evolution

Bologna, 25-29 settembre 2023

Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno



CERSAIE 40'

Bologna - Italy



www.cersaie.it

L'evento per scoprire in anteprima le tendenze degli spazi architettonici.
Il luogo d'incontro di progettisti, contractors e operatori del trade provenienti da tutto il mondo.

Promosso da



In collaborazione con



Organizzato da



Con il supporto di



«Sui mercati internazionali Italia e Spagna giocano la stessa partita»

Secondo il CEO di Altadia, Vicente Bagan, l'Europa deve guardarsi «da una concorrenza sempre più agguerrita, agevolata anche da politiche più permissive anche dal punto di vista ambientale»

«Italia e Spagna devono lavorare insieme, e insieme ai Governi nazionali ed europei, per fare fronte alla concorrenza di paesi che si giovano di politiche che li avvantaggiano rispetto ai produttori europei». La competizione internazionale, aveva detto Giovanni Savorani presentando il bilancio 2022 della ceramica italiana «si è fatta sempre più accesa» e **Vicente Bagan**, CEO di Altadia, un colosso che raggruppa Esmalglass, Itaca, Fritta, Ferro TCB, Quimicer, Endeka Ceramics, Vetriceramics, SPC Color, Gardenia Química, Zircosil e Oximet, si allinea, senza nascondere le insidie di un contesto internazionale sempre più complesso. «Spagna e Italia – dice – sono realtà molto simili», e se qualche giorno fa l'ANFECC, l'associazione dei colorifici iberici ha



Vicente Bagan

lanciato l'allarme rispetto alla possibilità che molte aziende spostino i loro impianti all'estero alla ricerca di costi minori e maggiore competitività, Bagan sul punto frena. «Il problema c'è ed è reale, ma le cose non stanno in questi termini»

L'allarme tuttavia c'è, par di capire: produrre in Europa è sempre più difficile

«Altadia è un gruppo che ha impianti in tutto il mondo, e vediamo che ci sono paesi che oggi stanno meglio dell'Europa. Ma il mercato europeo resta strategico

per la nostra realtà, e siamo convinti che possa essere il nostro mercato più importante anche per i prossimi anni»

L'Europa, tuttavia, chiede molto alle aziende...

«Ne siamo consapevoli, e per questo lavoriamo per migliorarci continuamente, sia dal punto di vista produttivo ma anche da quello dell'impatto ambientale e della ricerca sulle energie rinnovabili»

Dal vostro osservatorio che idea vi siete fatti del momento del mercato ceramico mondiale?

«Che Spagna e Italia sono sullo stesso piano, e attraversano un momento non privo di complessità, come peraltro tutto il mercato europeo. Gli altri mercati mondiali sembrano andare meglio dell'Europa, ma non così meglio: al netto di alcune eccezioni, e penso all'India, se l'Europa flette

del 25% il cosiddetto resto del mondo vede, oggi, circa il 15% della produzione ferma»

Le cause, a suo avviso?

«I recenti fenomeni inflattivi, molto pronunciati in questo periodo, sono un fattore che condiziona i mercati non meno che il rialzo dei tassi di interesse. Occorre aspettare che, da questo punto di vista, la situazione si stabilizzi»

Parlando di concorrenza internazionale, l'Italia da chi si deve guardare?

«Come la Spagna, con cui l'Italia ha moltissimo in comune e viceversa, credo si debba guardare a quei paesi, India e Cina soprattutto, ma anche all'America Latina, che si giovano di politiche più 'flessibili' di quelle vigenti in Europa. E credo sia una partita che Spagna e Italia, insieme ai loro governi, devono giocare l'una accanto all'altra». (R.D.)

NOTIZIE IN BREVE

LAMINAM, IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ'

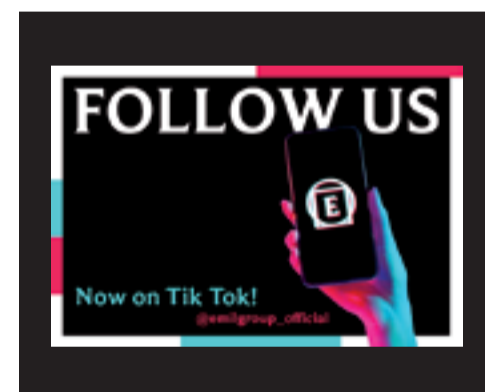
Laminam ha pubblicato il Bilancio di Sostenibilità 2022, dando conto della prosecuzione del suo cammino di crescita e di impegno nei confronti dell'ambiente ed orientando il suo investimento su tre direzioni principali: Ambiente, Persone e Territorio. «Nonostante un contesto decisamente sfidante, e consapevoli del fatto che molte di queste tendenze negative influenzeranno anche il 2023, Laminam continua il suo cammino», scrive nella lettera agli stakeholders l'AD Alberto Selmi. Nel 2022 il fatturato ha superato i 243 milioni di euro, con un incremento del 29%



rispetto al 2021, la redditività è rimasta solida nonostante il notevole aumento dei costi delle materie prime e dell'energia, i dipendenti hanno raggiunto quota 930 (+35%), consolidando Laminam come employer brand. «Risultati straordinari – aggiunge Selmi – scaturiti anche dalla nostra vocazione all'internazionalizzazione».

EMILGROUP SBARCA SU TIKTOK

Emilgroup sbarca su TikTok: è la prima azienda ceramica a farlo, spingendo in avanti le frontiere di un settore che sempre di più può e deve parlare alle persone, connettendosi con loro e con le loro unicità. In pochi giorni, il canale TikTok di Emilgroup ha raggiunto un successo oltre alle aspettative: i video sono stati già visti da oltre 300mila persone, e oltre 3mila follower si sono aggiunti alla pagina. Già presente su Facebook, Instagram e LinkedIn, Emilgroup prosegue così nella direzione di una comunicazione originale e di un tone of voice sempre curioso e divertente. Uno stile



efficace e unico, attraverso il quale «vogliamo raccontare - dichiara Giorgia Gallaro, Communication Manager di Emilgroup - i prodotti, le idee, ma anche le persone. Valorizzare i plus che ci caratterizzano: la passione per il dettaglio, il design Made in Italy, le soluzioni più innovative con un linguaggio contemporaneo e in linea con i trend di comunicazione».

ZERO⁰

The responsible choice for high-traffic ceramic surfaces





SUPERA RAPIDA
La pressa senza stampo
per formati tradizionali e grandi lastre



TITANIUM H₂
L'innovativa tecnologia
di cottura alimentata a idrogeno



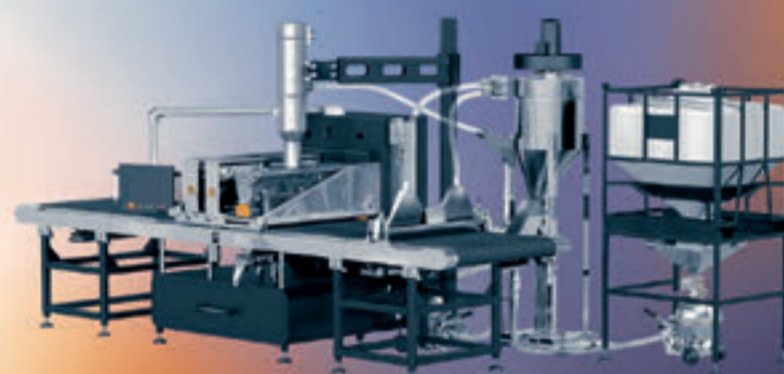
WIZARD
L'originale impilatrice a ventose
per formati tradizionali ed extra-large



MAGISTER
Il nuovo sistema di confezionamento
per grandi formati ceramici



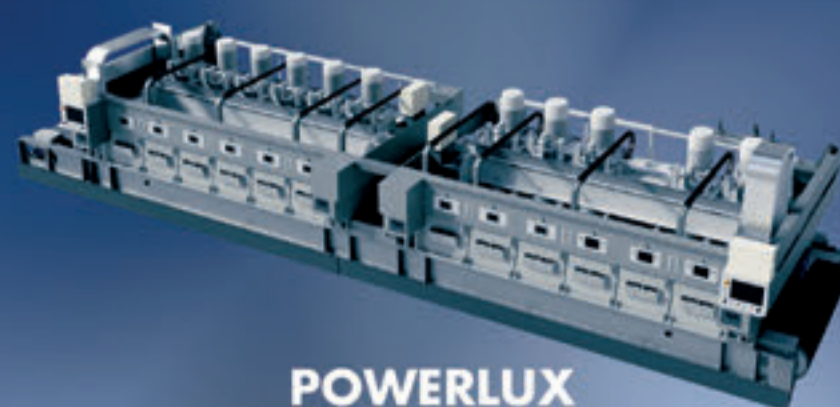
PRO
La stampante digitale ad alta
produttività con l'esclusiva testina FD1



DRYFIX
Il successo mondiale
per l'applicazione digitale di graniglie



TORNADO
La squadratrice ad altissima produttività
completamente automatizzata



POWERLUX
La nuova tecnologia
per il trattamento Super Gloss

Ok le macchine per ceramica nel 2022 si guarda con fiducia anche al 2023...

Fatturato a 2,35 miliardi nel 2022 per la tecnologia per ceramica, in crescita del 14,5%: l'export vale 1,7 miliardi e le prospettive degli operatori per il 2023 sono improntate alla fiducia

Continua a crescere il settore dei costruttori di macchine e attrezzature per ceramica, che nel 2022 migliora il dato, già lusinghiero, del 2021 e chiude il 2022 con un nuovo record di fatturato. Il comparto ha infatti consolidato la sua posizione attestandosi a 2 miliardi e 350 milioni di euro, in crescita del +14,5% rispetto all'anno precedente: stanti le note tensioni che hanno caratterizzato la supply chain e il mercato globale si tratta di un dato ragguardevole, e comunque ben oltre le stime dei preconsuntivi che avevano previsto di 'chiudere' a 2,16 miliardi. Invece le 137 imprese attive, forti di 7.325 addetti complessivi, in crescita del +1,5% sul 2021, sono state in grado di rendere tangibile una crescita che premia l'eccellenza della tecnologia italiana su tutti i mercati. Sorridono largo i vertici Acimac, l'associazione che raggruppa le aziende del comparto, e che ha reso noti i dati - elaborati in collaborazione con il Centro Studi Mes - che fotografano l'andamento di un comparto la cui leadership viene confermata a livello globale,



complice il 72% del giro d'affari realizzato oltreoconfine. L'export ha infatti generato un fatturato pari a 1,69 miliardi di euro, il più alto di sempre, per un incremento di quasi 10 punti percentuali (+9,9%) rispetto al 2021. Trainato dall'exploit dell'Unione Europea (535 milioni di fatturato, quasi una macchina su tre viene venduta nei paesi UE) che cresce del 26,9%, facendo il vuoto rispetto agli altri mercati. L'area asiatica (India, Indonesia, Vietnam, Bangladesh ecc., Cina esclusa) vale 259 milioni di euro e flette del 4,5%, come flettono l'Europa dell'Est (131 milioni) e Africa (90 mi-

lioni), ma i cali, per buona parte ascrivibili alle tensioni internazionali che hanno caratterizzato il 2022, viene compensato da Medio Oriente (221 milioni), Sud America (219 milioni di euro) e dal Nord America, che con 179 milioni raddoppia il dato del 2021. E dal mercato domestico, che sbriciola tutti i record precedenti attestandosi a 656 milioni e facendo segnare un balzo del +27,4% rispetto ad un 2021 chiuso a 515 milioni. Una presenza capillare sul mercato globale, quindi, che porta Valter Caiumi, Presidente di Confindustria Emilia, a definire gli operatori

del settore 'imprenditori, esportatori, ma soprattutto esploratori' mettendone in evidenza il dinamismo. Quanto ai settori clienti, il 2022 conferma l'egemonia dell'industria ceramica, che incide per oltre l'86% sul fatturato globale ed è seguita, a parecchia distanza, dal settore dei sanitari (109 milioni di euro) e, nell'ordine, da laterizi, refrattari, stoviglie, oggettistica e ceramica tecnica. Inalterata anche la suddivisione delle quote di fatturato rispetto alle tipologie di macchine: comandano le macchine per la formatura, seguite da quelle per la preparazione terre. (R.D.)

Paolo Lamberti: «un settore in salute»



Paolo Lamberti

Il Presidente di Acimac sottolinea «un risultato straordinario»

Ha voluto un convegno dal titolo 'Modello Emilia', ACIMAC, per presentare i dati sull'andamento del settore nel 2022, «perché abbiamo ritenuto un confronto a più voci fosse indispensabile», spiega Paolo Lamberti, presidente dell'associazione di riferimento dei produttori di macchine per ceramica, che archivia un risultato «straordinario, maturato - dice Lamberti - nel corso di un anno complicato». Nonostante parecchie

criticità, i dati sono da record...

«Verrebbe da chiedersi che performance avremmo registrato senza lo shortage di materie prime e l'incremento dei costi energetici che hanno zavorrato l'intero 2022, ma possiamo essere soddisfatti: la crescita è strutturale»

Quali, ad oggi, le prospettive per il 2023?

«La guardia deve restare alta, ma ad oggi i dati parlano di incrementi, sui primi mesi dell'anno,

nell'ordine del +15 o 20%, quindi possiamo affrontare questo momento con la fiducia che serve. Ma è presto per fare previsioni, anche se le buone aspettative dei nostri associati per il proseguo del 2023 ci fanno ben sperare anche per quest'anno e per il medio periodo»

Sembra tuttavia allargarsi la forbice tra piccole, medie e grandi imprese, con le medie più in difficoltà...

«Le dinamiche di aggrega-

zione, in effetti, polarizzano il contesto. Il panorama di oggi è fatto principalmente di microimprese altamente specializzate e di grandi gruppi che sono in grado di presidiare con efficacia il mercato globale ma è vero che il nostro settore ha una sua salute strutturale che gli permette non solo di dare risposte tempestive alle esigenze del mercato mondiale, ma anche di rilanciare e di farsi trovare sempre pronto».

(R.D.)

M

SOLUZIONI FINE LINEA

SPAZZOLATURA
STESURA TRATTAMENTI
PULITURA

I NOSTRI SONO CLIENTI BRILLANTI

M1 È UNA STARTUP INNOVATIVA

WWW.M1ABRASIVI.IT

G.P.SERVICE
ITALIAN CERAMIC TECHNOLOGY

PERFETTI MECCANISMI DI ASSISTENZA



MACCHINE, IMPIANTI E RICAMBI PER INDUSTRIE CERAMICHE

G.P. Service s.r.l.

via Atene, 17
41049 Sassuolo (MO)
Tel. +39 0536 808876
Fax +39 0536 808877

www.gpserviceitaly.com
info@gpserviceitaly.com

ELLEK AUTOMAZIONI

Think PRO: Projecta presenta le nuove stampanti digitali

Al bt-SPACE, di fronte a 200 ospiti, spazio a tecnologie, valori e al futuro del settore

Projecta, azienda di Gruppo B&T specializzata nella produzione di tecnologie di decorazione con stampa digitale ha ospitato oltre 200 ospiti, tra clienti, giornalisti ed esponenti del mondo della politica presso il bt-SPACE in occasione dell'evento Think PRO. Un appuntamento, realizzato in collaborazione con Digital Design (Gruppo B&T), che ha visto Projecta presentare le nuove tecnologie per il 2023 e i nuovi obiettivi dell'azienda: consolidarsi sui mercati internazionali, diventando punto di riferimento per la stampa digitale a livello mondiale in primis nel settore ceramico. Un goal raggiungibile grazie ai nuovi valori dell'azienda, ad un team giovane e ad un know-how che permette innovazione, ricerca e qualità nei prodotti e nei servizi. Quattro le tecnologie svelate durante l'evento: le esclusive testine **FDI**, la nuova stampante digitale **PRO** e **IKON** e la nuovissima **DIGIFIX** per microstrutture, applicazione di effetti e fluidi funzionali. Altissime pre-



stazioni per queste nuove soluzioni che rappresentano il fiore all'occhiello della Ricerca&Sviluppo realizzata da Projecta negli ultimi anni per servire un mercato globale. «Projecta - ha detto il CEO di Projecta Luca Fanara - è talento&tecnologia, efficienza&velocità, estetica&elettronica. Questo evento voleva essere un punto di partenza di una nuova evoluzione per Projecta: obiettivo - ha aggiunto - è quello di consolidarci come eccellenza, continuando a migliorare

e dimostrando ai mercati che affidarsi a **Projecta** significa avere la garanzia di una produzione di qualità grazie ad un know-how italiano completamente homemade, nonché la certezza di un'assistenza post-vendita di primo livello, puntuale e qualificata, con ricambiistica immediata disponibile world-wide». Ricerca e sviluppo, ha evidenziato Fabio Tarozzi, Presidente e Amministratore Delegato di Gruppo B&T, «sono, da sempre nel nostro DNA: siamo una squadra siner-

gica, che ha competenze e tecnologie per l'intera filiera produttiva ceramica, e che guarda costantemente al futuro. Projecta è un esempio virtuoso di crescita, sta investendo sui giovani e ha lavorato e continuerà a lavorare per essere una struttura efficiente, efficace e punto di riferimento per la clientela in tutto il mondo». Spazio, durante la serata anche ad altre due tecnologie di punta di Gruppo B&T: **SUPERA**® la rivoluzionaria tecnologia di presatura senza stampo nella

nuova versione **RAPIDA** con elevatissimi livelli di produttività sviluppata da SITI e la nuova squadratrice a secco ad alta velocità e **TORNADO** sviluppata dal marchio storico per linee di finitura Ancora e caratterizzata da automazione spinta e sistemi di auto-adattamento attraverso raggi laser. Molto apprezzate anche le **innovative soluzioni grafiche** elaborate da Digital Design per le superfici ceramiche in mostra presso il corner dedicato con un allestimento di campioni studiato ad hoc.



DAXEL

Via Pietro Nenni, 8 - 42048 Rubiera (RE) - Tel. +39 0522 621162 - Fax. +39 0522 262589 - Email: info@daxel.it

«Preoccupazione si, ma niente panico»



Mario Roncaglia

Il Presidente di Novabell Mario Roncaglia fa il punto sulle contrazioni della domanda che caratterizzano questo primo scorcio di 2023. «Flessione prevista: risponderemo con l'efficienza»

«Siamo preoccupati, ma niente panico. Fasi del genere, il settore ceramico, ne ha attraversate diverse, ma alle nuove istanze che il mercato ci sottopone risponderemo come sempre: con l'efficienza». Dai suoi uffici di via Silvio Bellei, la strada intitolata al fondatore di Novabell sulla quale sorge il quartier generale dell'azienda reggiana, il Presidente **Mario Roncaglia** scatta la sua personalissima fotografia a questo primo scorcio di 2023. La contingenza è nota, e ne hanno già dato conto i vertici di Confindustria Ceramica parlando di flessioni nell'ordine del 25% in volume e del 13% in fatturato, che tuttavia, dice Roncaglia, non hanno colto impreparate le aziende del settore. «Dopo due anni difficili ma favorevoli, ora siamo dentro una di quelle fasi cicliche che il mercato della ceramica è abituato ad affrontare, anche se questa volta le preoccupazioni sono maggiori a causa delle incognite della guerra ed alla conseguente



congiuntura internazionale particolarmente delicata». Tuttavia, niente panico, fa capire Roncaglia, che al prossimo futuro guarda con relativa fiducia: le aziende del distretto «sono consapevoli e preparate ad affrontare i momenti difficili» e, restringendo il campo di osservazione a Novabell, al mercato che chiede competitività sempre più spinta si risponde con fabbriche sempre più efficienti, con

processi produttivi sempre più evoluti e con il controllo sistematico dei processi, in modo da ottimizzarne gli asset. «L'innovazione tecnologica – dice Roncaglia – è sempre stata uno dei principali fattori di sviluppo di Novabell. Già dai primi anni Novanta avevamo messo a punto, grazie alle competenze dei nostri tecnici, un sistema di rilevazione e controllo che rendesse disponibile, in tempo reale,

tutti i dati delle linee di produzione. Da anni abbiamo implementato il sistema di supervisione HERE sviluppato da Sacmi, che interconnette tutte le macchine di produzione e permette di raccogliere i dati in un unico punto. Da qui è possibile visionarli in tempo reale e procedere con delle analisi di efficienza. Questo sistema consente il tracking del lotto produttivo dall'inserimento a gestionale fino al

fine linea, lungo tutto l'impianto. In questo modo si ha il controllo "just in time" di quello che succede e si ha la possibilità di capire in pochi minuti cosa è accaduto nelle ore precedenti» Il controllo e l'ottimizzazione dei processi – conclude Roncaglia – è fondamentale: «significa produrre meglio con meno errori e sprechi, efficientando le risorse aziendali. Fattori chiave per restare competitivi». (R.D.)

Litokol: nuovo stabilimento in India

Inaugurato, lo scorso giugno in Gujarat, un nuovo stabilimento insieme a Pidilite, uno dei maggiori gruppi chimici in India.

Litokol storica azienda rubierese, attiva da oltre 50 anni negli adesivi, nei sigillanti e nei prodotti speciali per la ceramica e l'edilizia, ha inaugurato una nuova realtà produttiva ad Amod nello stato indiano del Gujarat, dando seguito agli accordi di joint venture sottoscritti, già nel 2019, con il gruppo chimico Pidilite Industries Ltd. Il nuovo stabilimento è dotato di un impianto produttivo tecnologicamente avanzato, dove si realizzano prodotti epossidici, poliuretanic e altri bicomponenti reattivi per l'industria ceramica e l'edilizia. La produzione indiana sarà incentrata sul sigillante epossidico Starlike® EVO ovvero lo stucco epossidico per fughe più evoluto presente sul mercato, frutto di un costante processo di evoluzione e di



diversi brevetti internazionali. A fronte di tale trasferimento di know-how e tecnologia made in Italy, Pidilite Industries si sta occupando in esclusiva della distribuzione commerciale sul mercato indiano, grazie al proprio network consolidato e all'am-

pliamento di gamma del marchio ROFF, specializzato in prodotti per la ceramica e l'edilizia. «La joint venture con Pidilite Industries ci ha permesso di portare a termine un obiettivo importante ovvero la realizzazione di un primo polo produttivo in India,

il Paese con il più alto potenziale di crescita al mondo attualmente. In una prospettiva di lungo termine, questo risultato è il riconoscimento più concreto ad una ricerca e sviluppo d'avanguardia, mirata ai nostri settori di riferimento, in un mondo che, oggi più che

mai, premia la specializzazione e l'innovazione», ha detto il direttore generale di Litokol Fabio Plazzi, presente all'inaugurazione insieme all'AD di Pidilite Industries Ltd Bharat Puri ed al Vice Console generale di Mumbai Luigi Cascone. Nello stesso giorno in cui si è tagliato il nastro del nuovo stabilimento Litokol, Pidilite ha colto l'occasione per inaugurare altre due nuove realtà produttive sempre legate al mondo della posa e delle pietre naturali. «La joint venture con Litokol – ha detto invece Bharat Puri - sottolinea il nostro impegno a ridefinire gli standard del settore e fornire soluzioni a livello mondiale: questa partnership segna una pietra miliare significativa mentre avanziamo con fiducia verso un futuro di successo». (R.D.)



ale spa
building & consulting

EDILIZIA INDUSTRIALE e CAPANNONI IN CLS

...in partnership con:

TesiSystem



**ALE
S p A
Building
& Consulting**

è un'azienda che si occupa di edilizia industriale, specializzata nella costruzione di capannoni in calcestruzzo e in opere edili complementari. Nelle proprie realizzazioni si avvale di tecnologie all'avanguardia, di professionisti esperti e delle migliori soluzioni per rispondere alle richieste di un mercato in costante evoluzione.

Per avvicinarsi ulteriormente alle esigenze dei propri clienti, ALE SpA è costantemente alla ricerca di sistemi innovativi, efficaci e sostenibili dal punto di vista ambientale, strutturale e finanziario: tra questi un sistema di copertura metallica

di nuova generazione che permette di massimizzare la superficie fotovoltaica, ottenendo la copertura totale di tetti industriali piani, curvi o di qualsiasi forma.

Al servizio del cliente per:

- Coperture
- Rimozione eternit
- Opere edili e murarie
- Rivestimenti in resina
- Strutture prefabbricate
- Opere fognarie e stradali
- Opere in cemento armato
- Pavimentazioni industriali
- Ristrutturazioni civili e industriali



ALE SpA Building & Consulting
SASSUOLO (MO) - TRAVERSETOLO (PR)
Tel. 0536.882774 - info@alespa.net
www.alespa.net



FATTI DAI COMUNI DEL DISTRETTO

il Distretto

anno 15 numero 305 / 8 Luglio 2023

Parrocchie, un'estate di cambiamenti

Il Vescovo ha ufficializzato le nuove nomine dei sacerdoti che si occuperanno delle Unità Pastorali del distretto ceramico: un'autentica rivoluzione a Sassuolo, dove alle due già esistenti viene aggiunta una terza Unità Pastorale e dove vengono rinnovati tutti i vertici, avvicendamenti anche a Scandiano



sacerdoti. A Sassuolo, dove le Unità Pastorali, dalle due attuali, diventeranno tre, cambia tutto, a Scandiano invece cambia solo qual-



Altra rivoluzione per le parrocchie del distretto ceramico, o meglio per le Unità Pastorali che aggregano, ormai da diversi anni, le diverse chiese sparse sul territorio. Il Vescovo di Reggio Emilia Giacomo Morandi aveva informato i diversi consigli pastorali del 'Vicariato della Valle del Secchia' che assetti e protagonisti sarebbero cambiati, e domenica dopo le messe ha fatto ufficializzare i nomi dei nuovi



cosa, come a Castellarano. Sassuolo, allora: lasciano San Giorgio Don Patrick Valena e Don Carlo Menozzi, e lascia l'Unità Pastorale Sud Don Marco Ferrari, mentre arrivano cinque



nuovi sacerdoti. Don Corrado Botti (1), classe 1964, nativo di Sassuolo dove tuttavia non ha mai esercitato, arriva da Reggio Emilia -



era parroco dell'Immacolata Concezione e di San Giuseppe - per dirigere l'Unità Pastorale Sassuolo Centro comprendente San Giorgio, Parco e Sant'Antonio, mentre per l'Unità Pastorale Nord (Braida, Ancora, Madonna di Sotto) e per quella Sud (Consolata, Rometta, San Michele) arrivano rispettivamente il polacco Don Jacek Rudziewicz (2) e Don Andrea Contrasti (3), che ha operato finora come parroco a Quattro Castella e Montecavolo. Arrivano

anche un nuovo collaboratore, Don Fabrizio Meroni, al servizio di tutte le comunità e Don Antonio Franco che si occuperà dei giovani del territorio. A Castellarano arriva, da San Polo, Don Bogdan Rostkowski (4), che diventa Moderatore dell'Unità Pastorale "Madonna di Campiano" mentre a Scandiano Don Andrea Cristalli, già Vicario presso l'Unità Pastorale 'Pieve di Scandiano', ne diventa moderatore 'in solidum' insieme a Don Gabriele Valli (5), che arriva da Gualtieri. Lascia invece Scandiano Don Paolo Crotti, che diventa Rettore del seminario di Reggio Emilia.

Comitato Ordine Pubblico: nel distretto modenese reati predatori in calo

Si è svolta a Sassuolo, presieduta dal Prefetto Alessandra Camporota, una riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (6) cui hanno partecipato, oltre ai vertici delle Forze di Polizia, anche di livello locale, i Sindaci dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e i Comandanti delle rispettive Polizia Municipali. Nel corso della riunione, sono state prese in esame le tematiche inerenti alla sicurezza e, più in generale, alla qualità della vita, in un'a-



rea che richiede un attento controllo. Dai dati relativi all'andamento della delittuosità è emerso un quadro generale che non presenta segnali allarmanti o fattori di particolare preoccupazione, considerato che gran parte delle voci relative ai reati predatori risulta in calo.

Trova 3mila euro in uno zaino e se li tiene: minorenne nei guai

Un minorenne scandianese denunciato per furto aggravato dai carabinieri di Scandiano: la vittima, un 25enne che alle 23 era andato in un distributore di benzina di Scandiano per fare rifornimento alla sua auto, ha dimenticato lo zainetto sulla colonnina del self service e quando è tornato a riprenderlo non lo ha più trovato. Ad impossessarsene era stato un minorenne reggiano, individuato dai Carabinieri anche grazie alle riprese dei circuiti di videosorveglianza: all'interno dello zaino

c'erano infatti oltre 2mila euro, ed anche per quello il proprietario ne aveva denunciato la scomparsa.

Castellarano: un cippo per Lorenzo Mosto ad un anno dalla morte

A Castellarano, lungo la SP486, è stato scoperto un cippo commemorativo (7) in memoria del Luogotenente dei Carabinieri Lorenzo Mosto in occasione nel primo anniversario della



sua scomparsa a causa di un incidente stradale. Alla cerimonia hanno preso parte, tra gli altri, il Sindaco di Castellarano Giorgio Zanni, il prefetto di Reggio Emilia Maria Rita Cocciufa, il Colonnello Andrea Milani, comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri di Reggio Emilia e il Sindaco di Fiorano Modenese Francesco Tosi. Il cippo è stato realizzato da Iris Ceramica Group.

(Paolo Ruini-Stefano Fogliani)

IL CASO

In vacanza con il 'porta a porta'



Da Sassuolo a Casalgrande, infuriano le polemiche sul nuovo sistema di raccolta rifiuti

I sorci ringraziano, i cittadini no. Per i primi potrebbe essere estate 'speciale', con pasti serviti loro a bordo strada dai tanti, tantissimi, che si fanno beffe del nuovo sistema di raccolta rifiuti avviato su diversi territori del distretto, e abbandonano il loro pattume così, dove capita. Per i secondi le difficoltà sono evidenti, e per i pochi che danno corso alle istruzioni che sottendono al nuovo sistema, ce ne sono moltissimi che proprio non ne vogliono sapere. E nella migliore delle ipotesi mettono, all'esterno delle loro



abitazioni, i sacchi destinati al ritiro di carta e plastica quando capita - anche se

i giorni di ritiro sono altri - mentre nella peggiore procedono all'abbandono

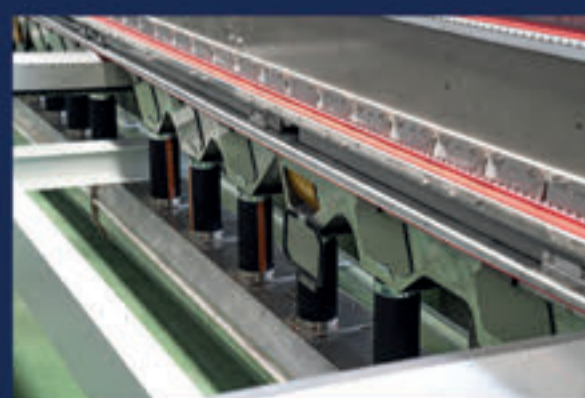
dell'indifferenziata senza andare troppo per il sottile. A Sassuolo è polemica sistematica, con il Sindaco bersaglio di critiche diffuse («ma sto facendo il possibile, e ho la coscienza a posto: fosse per me - ha detto - il porta a porta non sarebbe mai partito») e il fronte degli scontenti che ha già arruolato forze di maggioranza e minoranza. Ottenendo l'adozione di contromisure - maggiori controlli, anche mettendo in campo operatori dedicati, i cosiddetti 'tutor' - mentre da Casalgrande è il Sindaco Giuseppe Daviddi a lamen-

tare «l'inciviltà di coloro che abbandonano i rifiuti sul nostro territorio e sta trasformando la zona in una discarica per i cittadini dei comuni circostanti». Il fenomeno, dice Daviddi, è in aumento, «soprattutto dopo l'introduzione del sistema porta a porta a Sassuolo e Scandiano. Casalgrande - prosegue Daviddi - è diventata il bersaglio di individui maleducati che portano qui i loro rifiuti dai territori limitrofi. Questo dimostra solo ignoranza e disprezzo per la comunità». (S.F.)

▼ Ancora **TORNADO**



NIENTE SARÀ PIÙ COME PRIMA



GRUPPO
b&t

www.ancoragroup.com

Magnanelli alla Juventus: finisce un'era

Dopo 18 stagioni, 17 delle quali in campo, l'uomo simbolo del Sassuolo che si è arrampicato dalla C2 alla serie A e all'Europa lascia i neroverdi e si accasa in bianconero. Massimiliano Allegri, che lo aveva allenato ai tempi della C1, lo ha voluto con sé a Torino...

Magnanelli alla Juventus?

Diciotto anni fa, quando il centrocampista umbro arrivò, ventenne e carneade, in quel di Sassuolo per giocare un campionato di C2, sarebbe stato titolo un tantino lisergico. Non diverso effetto avrebbe fatto, il titolo, più di recente, ad esempio quando il Sassuolo, e Magnanelli, approdaron nella massima serie allora dominata proprio dalla Juventus che vinceva sempre. Oggi, invece, è titolo che ci sta, eccome. Perché Magnanelli, alla Juventus, ci va per davvero: a Torino lo aspettano un ruolo da collaboratore tecnico e quel Massimiliano Allegri, che allenò il capitano neroverde nel 2007/08, e con il quale i rapporti sono sempre stati saldi, che lo ha fortemente voluto con sé. Oltre ad un robusto biennale che recide sia il 'cordone ombelicale' tra il Sassuolo e il 'puma' (17 stagioni da giocatore dalla C2 alla A all'Europa, oltre 500 presenze, una nello staff del tecnico Alessio Dionisi) e tra Magnanelli e quella Sassuolo che lo



aveva adottato, facendone anche cittadino onorario. La settimana scorsa i saluti, con il sito del Sassuolo che salutava la 'leggenda' e 'l'eterna bandiera' subito dopo un addio consensuale che non ha dato problemi né a Magnanelli - che ave-

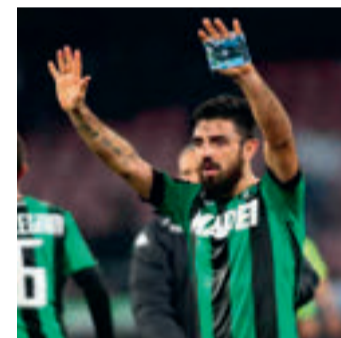
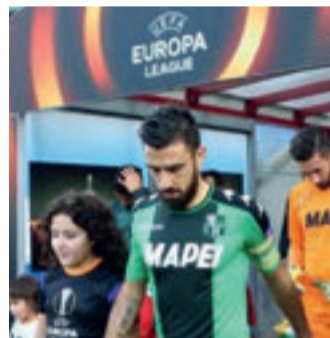


va un altro anno di contratto - né al Sassuolo. Problemi potrebbero invece esserci per i tanti che 'bazzicano' i neroverdi, cui non sarà semplice abituarsi al Sassuolo senza Magnanelli. E non tanto per lo stantio luogo comune di cui il pal-

lone si fa bello parlando di 'bandiere' e 'mercenari' con uguale disinvoltura, quanto perché quella del 'numero 4' (maglia che la società ha ritirato e nessun neroverde indosserà più) ad una sorta di 'favola' somigliava davvero, e quando Magnanelli

doppiò la presenza numero 500 con addosso gli stessi colori - dicembre 2020 - in tanti gridarono al miracolo, ricordando come fossero pochissimi (meglio di lui Maldini, Totti, Zanetti e Del Piero) ad aver compiuto un percorso del genere. I miracoli, però, hanno una loro unicità, e le favole finiscono: eccoci allora a questo luglio caldissimo - anche per il Sassuolo, come di consueto al centro di voci di mercato che lo vorrebbero pronto a cedere parecchi 'big' - e al titolo ('Magnanelli alla Juventus') che pensavamo non avremmo mai scritto. Invece lo abbiamo scritto, e mentre state leggendo questo articolo il più 'neroverde' di sempre sarà già alla Continassa. A preparare il suo nuovo inizio, il primo, dopo quasi vent'anni, lontano da Sassuolo. Possibile al Magnanelli juventino, almeno per i primi tempi, mancherà, il Sassuolo. E al Sassuolo, e soprattutto al tifo neroverde mancherà, forse più a lungo, uno dei suoi totem...

(Stefano Fogliani)



SPALLANZANI
LINEA & LEGNO
SOLUZIONI ESPOSITIVE

WWW.SPALLANZANI.COM



L'AZIENDA

Fondata da Abele Spallanzani nel 1978 nasce a Sassuolo. L'azienda inizia con il produrre pannelli in legno in modo artigianale, poi il grande sviluppo del mercato le permetterà l'utilizzo di tecnologie sempre più moderne finché, nel 1990, parte la vera e propria produzione a livello industriale. La sede allora si amplia estendendosi fino a 10.000 metri quadrati coperti e la forza lavorativa raggiunge la trentina di dipendenti. Tanti anni di lavoro ed esperienze diverse ma sempre la stessa, grande passione. Quando l'esclusività del legno si abbina alla cura per il particolare nasce il prodotto perfetto. Per noi passione vuol dire qualità. Qualità da ritrovare in tutto ciò che facciamo guidati dalla volontà di puntare sempre al meglio. Questo vuol dire non soltanto produrre avvalendosi di impianti altamente sofisticati e moderni, quanto cercare costantemente di migliorare per offrire al cliente ciò che desidera... ed anche qualcosa in più.



PANNELLI
PANNELLI PANNELLI

MOBILI MOBILI MOBILI

ESPOSITORI IN FLEXIGLASS
ESPOSITORI IN FLEXIGLASS

ESPOSITORI IN
ESPOSITORI IN L

ESPOSITORI IN L

SEZIONATA
SEZIONATA



NOLEGGIO SPAZZATRICI INDUSTRIALI



MOTORE DIESEL
KUBOTA



FILTRO POLVERE GORE®:
REIMMISSIONE
IN AMBIENTE DI SOLA
ARIA PULITA



BATTERIA 36V



CARICAMENTO
ANTERIORE DEI RIFIUTI:
STUDIATO PER LA POLVERE



DULEVO, IL MEGLIO IN CERAMICA.



DA 12
A 60 MESI



ASSISTENZA
TECNICA FULL
SERVICE



BATTERIA 36V
DIESEL KUBOTA
BENZINA/GPL



99% FILTRAZIONE
POLVERI PM10
CON GORE®



TECNOMOTOSCOPE
macchine e prodotti per la pulizia

Tecnomotoscope, dal 1992, si occupa di noleggio e assistenza tecnica di macchine per la pulizia per l'ambiente ceramico. Dalla lavasciuga pavimenti alla spazzatrice per ceramica, fino all'aspiratore industriale per la pulizia dei luoghi di lavoro: Tecnomotoscope si propone come **partner a 360°** della vs azienda. Dal 2011 è operativa la divisione delle SPAZZATRICI STRADALI che si occupa di noleggio, riparazione e vendita di spazzatrici stradali Dulevo in tutta Italia.

TECNOMOTOSCOPE srl | www.tecnomotoscope.it - info@tecnomotoscope.it

SEDE PRINCIPALE: Via Jmre Nagy, 23/A, 42019 - Scandiano (RE) | FILIALE ROMAGNA: Via Morgagni, 64, 48018 - Faenza (RA)

Wagner, toccata e fuga. Forse un *re minore*

E' stato un 'golpe' al cuore di quelli da cui non è facile riprendersi

Rovigo, sparano con pallini di gomma alla professoressa e vengono promossi con nove in condotta. La scuola: per avere dieci avrebbero dovuto usare quelli di piombo.

Lo youtuber omicida al giudice: "Sono una persona distrutta". Voleva dire distratta, ma in quel momento non era attento.

Migranti, Polonia e Ungheria ci dicono no. Chi di sentimenti anti immigrazione ferisce...

Skriniar risponde a chi lo accusa di avere tradito la causa nerazzurra: "All'Inter ho giocato anche con una gamba sola". Va applaudito con una mano sola.

Si va verso l'archiviazione perché sarebbe "impossibile definire ufficialmente il traffico aereo" di quella notte. Usticazzi.

Brescello, torna la saga di Peppone e Don Raffaele.

Consigli antipolemiche. Dal passamontagna al passaverdura. Ed è tutto passato.

"Se avessi voluto vincere sarei andato da un'altra parte, ma la Juventus è una famiglia" - di perenti. Allegrì, s'intende.

Governo favorevole al salario al minimo.

Per i militanti c'è il passamontagna di cittadinanza, ché Lui il reddito ce l'ha già.

Daniela Santanché: "Sono tranquilla, mio padre mi ha insegnato che se non rubi non ti devi nascondere". E se truffi?

Daniela Santanché 2.0: "Sono tranquilla. Mi dispiace soltanto per mio figlio". Perché, ha fregato anche lui?

La stucchevole riverenza nei confronti di allenatori e squadre avversarie sta raggiungendo i livelli di guardia anzi di Guardiola.

Bisogna mettere in sicurezza i mezzi di immersione in profondità. Altrimenti come si potranno organizzare gite turistiche milionarie per andare a vedere i resti del Titan che era andato a vedere i resti del Titanic?

Se n'è andato il "cumenda" per antonomasia, quello del qui cumendo io.

Critiche a Grillo per il passamontagna.



Nella foto il relitto. Della giustizia italiana

La montagna resta, il resto passa.

Elly Schlein: "Basta con le scelte calate dall'alto". Anche perché adesso con lei tutto questo alto non c'è più.

Lutto. Secondo me "Papi" avrebbe preferito fosse indetta una giornata di letto nazionale.

Berlusconi/Giustizia. Far passare quella legge al volo approfittando della morte appena avvenuta. Hanno tentato il lutto per lutto.

Attenzione a chiamare la vostra imbarcazione con un nome che inizia con Titan...

Sarà ricordato come il presidente del consiglio... per l'acquisto.

(Massimo Bassi)



Ancora largamente sconosciuto alle aziende, è tra i social cresciuti di più. Ha potenzialità enormi, non sfuggite ad Amazon, che lo acquistò, 10 anni fa, investendo un miliardo di dollari

Quante volte, nell'immaginario collettivo, il tipico *nerd* che passa le sue giornate davanti ai videogiochi è stato dipinto come l'antitesi del successo professionale? È uno degli stereotipi più forti con cui siamo cresciuti. E se, improvvisamente, *gamers* e *nerds* potessero essere decisivi per le sorti delle aziende? Nel 2023 (ma già da alcuni anni, ormai) questa affermazione non è più così lontana dalla realtà. Nel multiforme panorama digitale uno dei canali che è cresciuto di più negli ultimi anni è Twitch: ancora largamente sconosciuto alle aziende, la principale piattaforma mondiale di streaming contava l'anno scorso oltre 31 milioni di utenti attivi giornalmente. Ma cosa succede, di preciso, su Twitch? A differenza degli altri canali social media "tradizionali", su Twitch esiste solo una forma di contenuto: lo streaming, ovvero la diretta online. In sostanza, ogni utente può trasmettere video in diretta - spesso, ma non sempre, si



Twitch: un game che non è un gioco

tratta di videogiochi che trasmettono le loro partite - oppure guardare video in diretta di altri creatori. In sintesi si potrebbe affermare che Twitch sia un'enorme piattaforma televisiva, costantemente in diretta, con centinaia di migliaia di canali e che supera il tradizionale schema televisivo one-to-many. Il contenuto, come sempre nei social, è infatti completamente interattivo: gli utenti possono commentare in diretta le partite e interagire coi creator, fare domande, persino decidere quali azioni fare compiere ai propri beniamini. Le potenzialità di un mezzo del genere sono enormi: non a caso se ne è accorta Amazon, che nel lontano 2014 ha acquistato Twitch per una cifra vicina al miliardo di dollari (!). E le aziende? Finora, soprattutto in Paesi non evolutissimi dal punto di vista della cultura digitale come l'Italia, Twitch paga ancora lo stereotipo del canale per "smannettoni", ma moltissime indagini mostrano che le community che seguono gli influencer popolari su Twitch sono molto più fidelizzate rispetto a quelle presenti su Instagram, TikTok o altri social network. Di conseguenza, creare una forte strategia di marketing insieme a uno o più influencer di Twitch può portare ritorni estremamente più interessanti, derivanti dal maggior senso di autenticità e coinvolgimento tipici della piattaforma. A chi parla un'azienda che decide di impostare una campagna su Twitch? Principalmente a tre generazioni: Gen Z, Millennials

e Gen Alpha. In sintesi, i nati tra il 1997 e il 2012. Giovani e giovanissimi, con un lifetime value altissimo, molto esigenti nei confronti del rapporto con le aziende e altrettanto attenti a scegliere prodotti e brand che li facciano sentire coinvolti, parte attiva dello sviluppo del brand stesso: ora vedete l'importanza di una piattaforma come Twitch? Scendendo più nel pratico, quali azioni di marketing si possono impostare su una piattaforma di streaming? Il ventaglio è molto ampio: si possono sponsorizzare contenuti, inserendo loghi o messaggi pubblicitari prima o durante una diretta. Con uno sforzo supplementare, si possono creare eventi interattivi, come sfide e tornei di videogames, su misura insieme agli influencer. I brand più coraggiosi potrebbero anche creare un proprio canale Twitch, pubblicando contenuti interattivi a tema quali tutorial, curiosità o video divertenti collegati al proprio settore. Le collaborazioni con gli streamer possono essere molteplici, con questi ultimi nelle vesti di brand ambassador impegnati a utilizzare, recensire o promuovere il prodotto designato. Naturalmente attivare una campagna su Twitch non è sinonimo di successo: occorre pianificarla con attenzione, scegliere accuratamente l'influencer o gli influencer 'giusti', definire un messaggio, verificando di raggiungere un target corretto per il nostro brand, ma i margini di manovra ci sono. Siete pronti a riprendere in mano il joystick?

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO CAROLI
carocaroli@ceramicanda.com

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE
Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel. 0536990323 - fax 0536990402

REDAZIONE IL DSTRETTO
via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel. 0536822507 - fax 0536990450
redazione@ceramicanda.com

REDATTORI
Stefano Fogliani, Daniela D'Angeli

COLLABORATORI
Edda Ansaloni, Enrico Bertoni
Paolo Ruini, Claudio Sorbo,
Massimo Bassi

EDITORE
CERAMICANDA SRL
Pubblicazione registrata presso il Tribunale
di Reggio Emilia al n°1202 in data 05/12/07

PUBBLICITÀ
Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel. 0536990323 - fax 0536990402
redazione@ceramicanda.com

IMPAGINAZIONE
gilbertorighi.com

STAMPA
Centro Stampa Quotidiani SPA

CERAMICANDA garantisce
la massima riservatezza
dei dati forniti e la possibilità di richiederne
gratuitamente la rettifica o la cancellazione
scrivendo al responsabile dati Ceramicanda
via De Amicis 4 42013 Veggia di
Casalgrande (RE). Le informazioni custodite
nel nostro archivio elettronico verranno
utilizzate al solo scopo di inviare
proposte commerciali.

In conformità alla legge 675/96
sulla tutela dati personali e al codice di
autodisciplina ANVED a tutela
del consumatore

www.ceramicanda.com

CERAMICANDA

**CI RIVEDIAMO A SETTEMBRE
CON LA STAGIONE 2023/2024**

Le puntate della stagione 2022/23 sono online su
www.ceramicanda.com

CERAMICANDA

Designed to Perform.

creadigit
INFINITY

Il futuro della decorazione ceramica passa da **Creadigit Infinity**, la nuova stampante digitale dotata di una potenza di calcolo mai vista prima. Grazie a **CoreXpress**, la piattaforma di ultima generazione, le informazioni chiave, utili alla riproduzione dell'immagine sulla superficie ceramica, vengono scambiate ed elaborate in tempo reale con sofisticati processori e una fitta rete di sensori. Più flessibilità, più variabilità con **12 barre** e gestione di testine differenti su ogni singola macchina con **risoluzione fino a 600 dpi**. Verso il massimo livello di performance.

Scopri di più su systemceramics.com



SYSTEM
Ceramics
a coesia company